



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI FUTANI

Corso Umberto I, 1

84050 Futani, (SA)

e-mail. saic8av005@istruzione.it – saic8av005@pec.istruzione.it CF

9300480652- sito web www.icfutani.edu.it telef. 0974/953259

PIANO PER L'INCLUSIONE

A.S. 2021/22



Parlare di “bisogni educativi speciali” significa basarsi su una *concezione di tipo globale* della persona, secondo il modello della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. La scuola ha il compito della presa in carico di tutti gli alunni, di rispondere in modo funzionale e personalizzato alle loro esigenze e ai loro bisogni, di formare cittadini autonomi e consapevoli dei loro diritti e doveri.

Premessa

Il nostro Istituto si prefigge di:

- promuovere culture inclusive: parlare un linguaggio comune in cui l’inclusione e i concetti chiave dell’ICF siano chiari e condivisi;
- favorire attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità e alla complessità che da esse deriva;
- attivare processi inclusivi attraverso un curriculum ed una didattica attenti alla persona, alla sua valorizzazione e partecipazione.

Finalità

La redazione del PAI e l’assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione ha lo scopo di:

- garantire l’unitarietà dell’approccio educativo e didattico dell’istituzione didattica;
- garantire la continuità dell’azione educativa e didattica;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull’efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni;
- individuare le modalità di personalizzazione più efficaci in modo da assicurarne la condivisione all’interno della scuola;
- raccogliere i PDP e PEI in un unico contenitore digitale che ne conservi la memoria nel tempo come elemento essenziale della documentazione del lavoro scolastico, non più soggetta alle complessità di conservazione dei documenti cartacei;
- fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie.

<h3><i>Destinatari</i></h3>

Sono destinatari dell’intervento a favore dell’inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- ↳ **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

▷ **disturbi specifici di apprendimento certificabili** (Legge 170/2010, Legge 53/2003):

dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.

▷ **disturbi evolutivi specifici non certificabili:** deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali/verbali, deficit della coordinazione motoria/disprassia, funzionamento intellettivo limite o misto F83, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, comportamento oppositivo/provocatorio, disturbo della condotta in adolescenza.

▷ **alunni con svantaggio:** socio/economico; linguistico e/o culturale.

<i>Organi Collegiali</i>

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà attraverso la

Programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI:

- ž Analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- ž Definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel POF;
- ž Seguire le attività dei Consigli di Classe e degli insegnanti specializzati per il sostegno verificando che vengano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- ž Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà;
- ž Definire le modalità di accoglienza degli alunni certificati;
- ž Analizzare casi critici e proporre interventi per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;
- ž Raccogliere e documentare gli interventi didattico/educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ž Organizzare focus/confronto sui casi, prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ž Formulare proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti;
- ž Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- ž Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze degli alunni certificati;
- ž Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di Giugno;

G.L.O.

Composizione:

Dirigente scolastico, docenti del Consiglio di Classe, o il docente coordinatore, docenti di sostegno, Referente per l'accoglienza e l'inclusione (F.S.), Genitori dell'alunno, Operatori dell'ASL, altro

personale che opera nella realizzazione del progetto di vita dell'alunno. Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.O. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

Funzioni:

Progettazione PEI provvisorio per gli alunni di nuova certificazione;

Progettazione e verifica del PEI;

Stesura e verifica del PDF;

Individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'inclusione dell'alunno certificato.

Collegio dei Docenti

Delibera il Piano Annuale per l'Inclusione. All'inizio di ogni anno scolastico definisce gli obiettivi da perseguire e le attività da porre in essere. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Consigli di Intersezione/Interclasse e di Classe

In presenza di **allievi con certificazione**, Consigli di Intersezione/Interclasse e di classe dedica uno spazio adeguato alla progettazione e verifica progressiva del PEI.

Per esigenze particolari è possibile la richiesta al Dirigente Scolastico di convocazione di Consigli di Intersezione/Interclasse e di classe straordinari. Relativamente al PEI e al "progetto di vita" dell'alunno, il Consiglio di classe ed ogni insegnante in merito alla sua disciplina, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, prendono visione dei documenti sopra indicati riguardanti l'anno scolastico precedente in modo da poter metter in atto, già dalle prime settimane del nuovo anno, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del PDF e del PEI. Nel caso di **allievi con DSA**, i Consigli predispongono il Piano di Studi Personalizzato (PDP) previsto dalla Legge 170/2010, ribadito nel DM del 12/7/2011 e dalle Linee guida allegate, al fine della personalizzazione e dell'individualizzazione dell'insegnamento, predisponendo misure dispensative e strumenti compensativi. **Per tutti gli altri Bisogni Educativi Speciali non certificati ai sensi della L.104/92 o ai sensi della L. 170/2010**, i Consigli hanno il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe deve predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> Minorati vista	0
<input type="checkbox"/> Minorati udito	0
<input type="checkbox"/> Psicofisici	9
<input type="checkbox"/> Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	0
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	0
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	0
<input type="checkbox"/> Altro	0
3. svantaggio	0
<input type="checkbox"/> Socio-economico	0
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	2
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	2
<input type="checkbox"/> Altro	2
Totali	15
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tuto		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi Socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

DIRIGENTE SCOLASTICO: Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione dell'alunno con certificazione. A tal fine assicura al proprio Istituto:

la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento;

gli incontri periodici dei gruppi di lavoro GLI/GLO;

il monitoraggio costante degli interventi attivati;

la collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

DOCENTI CURRICULARI: programmazione di attività e verifiche coerenti con le esigenze degli alunni certificati

DOCENTI SPECIALIZZATI, affiancamento e guida nell'attività comune, realizzazione di attività di piccolo gruppo; attività alternative; attività differenziate con materiale predisposto.

FUNZIONE STRUMENTALE BES: organizzazione e raccordo delle risorse esistenti nella scuola.

IL SERVIZIO SOCIALE (Piano di Zona)

Proseguirà l'adesione ai servizi del Piano di Zona, come anche per eventuali servizi offerti dal territorio

.

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Organizzazione di corsi di formazione per il personale docente sulle tematiche inclusive

Organizzazione d'incontri di formazione tra docenti che trasferiscono le competenze acquisite in una formazione tra pari. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione di un alunno coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di intersezione/interclasse e di classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti, considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno. Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale.

Disabilità: Gli alunni certificati sono valutati in base al PEI che può essere semplificato o differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere personalizzate, equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

DSA/BES: Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di svantaggio; saranno previsti tempi di esecuzione più lunghi.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere partecipi tutti i docenti il personale della scuola.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- 1) Stabilire contatti con le diverse figure e le associazioni presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei PEI e dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il GLI è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curricula adeguati, le varie forme di difficoltà, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socioculturale in cui vive.

All'interno delle varie classi con alunni certificati si adottano strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo, il tutoring e le attività di tipo laboratoriale.

Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento:

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari per l'autonomia personale, sociale e didattica, per lo sviluppo della socializzazione e per la promozione delle competenze relazionali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'Istituto.

Valorizzazione degli "alunni" con l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.

Diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM di cui ogni aula è fornita.

Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale, l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in uscita, ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione.

Continuità e Orientamento

1. Passaggio d'informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi Prime, con particolare attenzione ai B.E.S.;
2. Percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola;
3. Apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF;
4. Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase d'ingresso al nuovo ciclo scolastico;
5. Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua.

Per conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le famiglie possono usufruire di un servizio d'informazione e consulenza da parte del referente DSA/BES e delle Funzioni Strumentali per l'orientamento. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cercherà di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

Orientamento in uscita

Tali attività verranno progettate in collaborazione con la figura strumentale competente.

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n.39 in data 30.06.2021

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Carmela Maria Verrelli